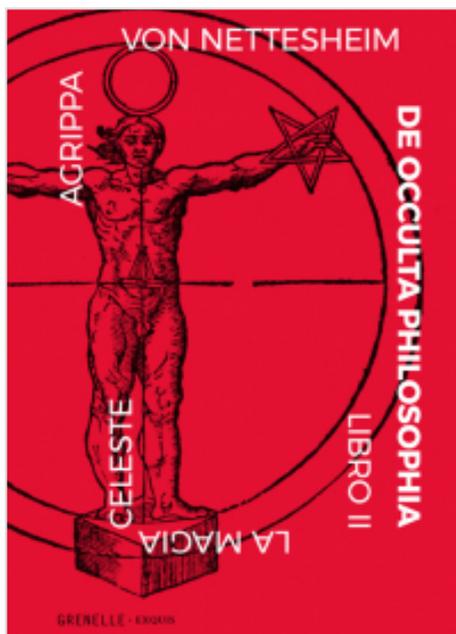




SAGGISTICA

DE OCCULTA PHILOSOPHIA, LIBRO II

di Agrippa Nettesheim



Il tessuto matematico della realtà, i numeri come grimaldello per agire sulle cose naturali e soprannaturali, Pitagora e la cabala, la numerologia caldea e greco-romana: sono alcuni dei temi che rendono il secondo volume del *De occulta philosophia* un testo di grande modernità e fascino esoterico immutati. Se il libro della natura è scritto in lingua matematica Agrippa conduce in un labirinto in cui i numeri diventano simboli di sorprendenti corrispondenze tra macro e micro cosmo, psiche e corpo. Numeri che rendono presenti gli dei e concreto l'influsso dei pianeti, numeri che attivano il valore magico dei corpi geometrici, che palesano l'armonia celeste e la misura musicale, la proporzione dei corpi e la composizione dell'anima. Una concezione, quella del "mago" di Nettesheim, in cui l'anima dell'uomo rispecchia quella del mondo, un sapere che parla di accordo universale tra il tutto e le sue innumerevoli parti. Una vertiginosa e concreta visione olistica che riempie di meraviglia e di senso di responsabilità l'uomo contemporaneo, infinitamente più dotato tecnologicamente, ma forse incapace di trovare una sua collocazione nel mondo, cui giova la lettura di questo testo rinnovata nella traduzione e corretta da un utile apparato introduttivo e di note.

Editore: **GRENELLE**Pagine: **310**Formato: **14x21**Prezzo: **20.00 €**Pubblicazione: **15/01/2018**ISBN: **9788899370275****L'AUTORE**

Enrico Cornelio Agrippa von Nettesheim (1486 - 1535) è stato un importante filosofo tedesco. Come i suoi contemporanei Niccolò Cusano, Reuchlin e Giovanni Tritemio si occupò di filosofia della natura. Spirito inquieto e vero ingegno rinascimentale, viaggiò molto frequentando le corti europee del cinquecento presso cui prestò servizio come medico. Visse molti anni anche in Italia dove conobbe l'opera dei grandi umanisti, in special modo di Pico della Mirandola. Fu un grande interprete della crisi epocale che scosse l'Occidente nel passaggio dal Medioevo all'Età moderna. Personaggio scomodo, sempre in lotta contro la cecità delle istituzioni, per la sua vita avventurosa e la sua fama di mago ispirò poeti e scrittori di ogni epoca, da Rabelais a Marlowe, che ne fece il precursore di Faust, da Shakespeare a Goethe, da Brjusov a Yourcenar.

RELIGIONE, FILOSOFIA, SOCIETÀ E SCIENZE SOCIALI